Seaglider: I Marines Volano sul Filo dell'Acqua

Pubblicato il 19/10/2026

Il mezzo che fende la superficie del mare è un **"seaglider" 100% elettrico** sviluppato da REGENT Craft, un veicolo a effetto suolo (*Wing-in-Ground Effect* - WIG) progettato per colmare il divario operativo tra gli aerei da trasporto tattico e le imbarcazioni d'assalto veloci.
La piattaforma opera attraverso tre distinte fasi dinamiche:

1. **Galleggiamento:** Alla banchina o in stazionamento si comporta come un'imbarcazione tradizionale con scafo galleggiante.
2. **Decollo su aliscafi (Hydrofoils):** Durante l'accelerazione si solleva su *hydrofoils* ad alta efficienza per fendendo le onde nelle fasi di navigazione costiera ad alta velocità.
3. **Volo ad effetto suolo:** Una volta raggiunta la velocità di sostentamento, si stacca dall'acqua e vola a pochissimi metri dalla superficie del mare all'interno dell'effetto suolo, raggiungendo velocità superiori ai **160 nodi**.

Come dimostrato dalle simulazioni operative — in cui i Marines schierano un *Combat Rubber Raiding Craft* (CRRC) direttamente dal portellone di carico laterale — il seaglider funziona come

un **vettore di inserimento ed estrazione rapida**. Non richiede alcuna infrastruttura aeroportuale, piste di decollo o strutture portuali complesse. Unisce la reattività e la velocità dell'aviazione a ala fissa con l'accessibilità diretta di un mezzo d'assalto navale, consentendo a piccoli team operativi di inserirsi in acque contese con equipaggiamento da combattimento organico.

La risposta alla "Tirannia della Distanza" nelle EABO

Per i *Marine Littoral Regiments* (MLR) impegnati nell'esecuzione delle dottrine **Expeditionary Advanced Base Operations (EABO)**, questa piattaforma offre una risposta concreta alla cosiddetta "*tyranny of distance*" nel teatro dell'Indo-Pacifico.Le caratteristiche chiave per la sopravvivenza sul campo di battaglia moderno includono:

- **Traccia radar ridotta:** Volare a poche decine di piedi dalla superficie del mare permette al seaglider di rimanere al di sotto dell'orizzonte di scoperta dei radar di ricerca navale e terrestre convenzionali
- **Firma acustica e termica minima:** La propulsione elettrica distribuita (*Distributed Electric Propulsion*) riduce drasticamente le emissioni sonore e le tracce infrarosse rispetto ai convertiplani convenzionali (come il V-22 Osprey) o ai mezzi da sbarco diesel.
- **Sopravvivenza in ambienti A2/AD:** In zone litoranee ad alta intensità di minaccia, dove plotoni dispersi devono controllare snodi marittimi strategici, i seaglider possono volare sotto la copertura radar nemica per:
    - Ruotare distaccamenti di ricognizione (*RECON*).

- Trasportare munizionamento pesante e ricariche per sistemi missilistici antinave (*Naval Strike Missile*).
- Eseguire evacuazioni mediche ad alta velocità (*CASEVAC*) tra atolli e basi austere.

Prospettive per le operazioni all'interno della WEZ

Indipendente dalle piste di volo, ad alta velocità e con una firma minima, il seaglider elettrico si candida a diventare un elemento chiave per garantire la mobilità tattica e la letalità delle forze da sbarco all'interno della **Weapons Engagement Zone (WEZ)** di un potenziale avversario.